



COMUNE DI MOLITERNO

PROVINCIA DI POTENZA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 15 DEL 03/05/2021

COPIA

OGGETTO: Regolamento dell'addizionale comunale IRPEF. Atto di modifica parziale.

L'anno **duemilaventuno** il giorno **tre** del mese di **maggio** alle ore **19:15**, **Casa Comunale**, a seguito di regolare avviso scritto, notificato a ciascun Consigliere nelle forme di legge, si è legalmente riunito il Consiglio Comunale in sessione, seduta in prima convocazione.

Sono intervenuti i Consiglieri:

Ruolo	Nominativo	Presente	Assente
Sindaco	RUBINO ANTONIO	Si	
Vicesindaco	ZAMBRINO ANGELO	Si	
Consigliere Comunale	RISI GIOVANNI	Si	
Consigliere Comunale	SCANNONE ROCCO	Si	
Presidente del Consiglio	FERRARA ROCCO	Si	
Consigliere Comunale	LAPADULA SAVERIO	Si	
Consigliere Comunale	LATORRACA ANNAMARIA	Si	
Consigliere Comunale	FITTIPALDI NICOLA		Si
Consigliere Comunale	LATORRACA ROCCO	Si	
Consigliere Comunale	ACQUAFREDDA RAFFAELE	Si	
Consigliere Comunale	DITRANI MICHELE	Si	
Consigliere Comunale	LATORRACA ANGELA	Si	
Consigliere Comunale	DI LASCIO NICOLA	Si	

Totale Presenti: **12**

Totale Assenti: **1**

Assume la Presidenza il Sig. **Rocco FERRARA**

Partecipa la **Rossella MONTESANO - Vice Segretario Comunale-**

Accertata la legalità del numero degli intervenuti per la validità della seduta, il Presidente dichiara aperta la discussione sull'argomento in oggetto, regolarmente iscritto all'ordine del giorno, premettendo che, in riferimento alla richiesta di parere, formulata ai sensi dell'articolo 49, comma 1, del D.lgs. 267/2000, sono stati espressi, sulla proposta di deliberazione di cui all'oggetto, i seguenti pareri:

Parere	Esito	Data	Responsabile
In ordine alla regolarità contabile	Favorevole	27/04/2021	F.to Dr.ssa Rosa CAVALLO
In ordine alla regolarità tecnica	Favorevole	27/04/2021	F.to Dr.ssa Rosa CAVALLO

IL CONSIGLIO COMUNALE

IL CONSIGLIO COMUNALE

RICHIAMATO l'articolo 52, comma 1, del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, il quale prevede che i comuni possono disciplinare con regolamento le proprie entrate, anche tributarie, salvo per quanto attiene alle fattispecie imponibili, ai soggetti passivi e alle aliquote massime dell'imposta.

VISTO il decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360 relativo all'istituzione dell'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche.

VISTO in particolare l'art. 1, commi 3 e 3-bis, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, come modificati dall'articolo 1, comma 142, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (legge finanziaria 2007), i quali testualmente prevedono:

3. I comuni, con regolamento adottato ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, e successive modificazioni, possono disporre la variazione dell'aliquota di compartecipazione dell'addizionale di cui al comma 2 con deliberazione da pubblicare nel sito individuato con decreto del capo del Dipartimento per le politiche fiscali del Ministero dell'economia e delle finanze 31 maggio 2002, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 130 del 5 giugno 2002. L'efficacia della deliberazione decorre dalla data di pubblicazione nel predetto sito informatico. La variazione dell'aliquota di compartecipazione dell'addizionale non può eccedere complessivamente 0,8 punti percentuali. La deliberazione può essere adottata dai comuni anche in mancanza dei decreti di cui al comma 2.

3-bis. Con il medesimo regolamento di cui al comma 3 può essere stabilita una soglia di esenzione in ragione del possesso di specifici requisiti reddituali.

VISTO l'art. 1, comma 169, della Legge n. 296/2006 (Finanziaria 2007) che fissa il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi di spettanza comunale entro la data fissata dalle norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Tale deliberazione, anche se approvata successivamente all'inizio dell'esercizio, purché entro la data citata, ha effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento.

VISTI:

- ✓ l'articolo 151 del d.Lgs. n. 267/2000, il quale fissa al 31 dicembre dell'esercizio precedente il termine per l'approvazione del bilancio di previsione;
- ✓ l'art. 107, c. 2, D.L. 17 marzo 2020, n. 18, come modificato da ultimo dall'art. 106, c. 3-bis, D.L. 19 maggio 2020, n. 34, che dispone: "Per l'esercizio 2021 il termine per la deliberazione del bilancio di previsione di cui all'articolo 151, comma 1, del citato decreto legislativo n. 267 del 2000 è differito al 31 gennaio 2021";
- ✓ l'articolo unico del D.M. Ministero dell'Interno 13 gennaio 2021, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 13 del 18 gennaio 2021, che dispone:

"1. Il termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2021/2023 da parte degli enti locali è differito al 31 marzo 2021.

2. Ai sensi dell'art. 163, comma 3, del Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, approvato con decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, è autorizzato per gli enti locali l'esercizio provvisorio del bilancio, sino alla data di cui al comma 1";

- ✓ l'art. 30, c. 4, D.L. 22 marzo 2021, n. 41 che dispone: “4. Per l'esercizio 2021, il termine per la deliberazione del bilancio di previsione di cui all'articolo 151, comma 1, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 è ulteriormente differito al 30 aprile 2021. Fino al termine di cui al primo periodo è autorizzato l'esercizio provvisorio di cui all'articolo 163 del decreto legislativo n. 267 del 2000.”

VISTO il vigente disposto dell'art. 13, comma 15, del Decreto Legge n. 201/2011, convertito con modificazioni dalla Legge 214/2011, a mente del quale “... A decorrere dall'anno di imposta 2020, tutte le delibere regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie dei comuni sono inviate al Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento delle finanze, esclusivamente per via telematica, mediante inserimento del testo delle stesse nell'apposita sezione del portale del federalismo fiscale, per la pubblicazione nel sito informatico di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360 ...”;

CONSIDERATO che l'esecutivo con deliberazione n.43 del 14/04/2021 al fine di salvaguardare gli equilibri di bilancio ha proposto l'aumento dell'aliquota dall'0,4% all'0,8% e pertanto la modifica dell'art.5 del regolamento dell'addizionale Comunale IRPEF secondo le modalità seguenti:

le parole per l'anno 2011 vengono sostituite dalle parole per **l'anno 2021**, 0,4% viene sostituito dall'**0,8%**
l'0,2% viene sostituito dall'**0,4%**.

A seguito di detta modifica il nuovo testo dell'art.5 risulta essere il seguente:

per l'anno 2021, l'aliquota viene fissata nella misura dell'**0,8%** con un aumento della stessa nella misura dell'**0,4%**.

VISTE:

- ✓ la deliberazione del Consiglio Comunale n. 5 del 29/03/1999 con la quale è stata istituita l'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche e determinata l'aliquota per l'anno 1999 nella misura di 0,2 punti percentuali;
- ✓ la deliberazione del Consiglio Comunale n.12 del 07/06/2011 con la quale è stata aumentata l'aliquota dall' 0,2% all' 0,4% per anno 2011.

ACQUISITI:

- ai sensi dell'art.49, comma 1, e dell'art.147 bis comma 1, del D. Lgs. 18/08/2000, n. 267, i pareri di regolarità tecnica e contabile del Responsabile del Servizio Finanziario;
- ai sensi dell'articolo 239 del d.Lgs. n. 267/2000 il parere favorevole rilasciato dall'organo di revisione economico-finanziaria Dott. Stefano Del Giudice.

VISTO il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;

VISTO lo Statuto Comunale;

VISTO il Regolamento Comunale di contabilità.

PROPONE

1. **DI RENDERE** la premessa narrativa, parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. **DI APPROVARE**, la modifica dell'art. 5 del regolamento Comunale Irpef secondo le modalità seguenti:
le parole per l'anno 2011 vengono sostituite dalle parole per **l'anno 2021**, 0,4% viene sostituito dall'**0,8%**

l'0,2% viene sostituito dall'0,4%.

Pertanto a seguito di detta modifica il testo dell'art.5 risulta essere il seguente:

per l'anno 2021, l'aliquota viene fissata nella misura dell'0,8% con un aumento della stessa nella misura dell'0,4%.

3. **DI TRASMETTERE** telematicamente la presente deliberazione al Ministero dell'economia e delle finanze per il tramite del portale www.portalefederalismofiscale.gov.it entro 30 giorni dalla data di esecutività ovvero entro 30 giorni dal termine ultimo di approvazione del bilancio, ai sensi dell'art. 13, c. 15, D.L. 6 dicembre 2011, n. 201;
4. **DI DICHIARARE** il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del D.lgs n. 267/2000.

DELIBERA

E' presente in sala l'assessore esterno Angelica Albano.

Introduce l'argomento il Presidente facendo riferimento ai principi del federalismo fiscale ed alle minori entrate degli Enti Locali, soprattutto negli ultimi anni. Cede poi la parola al Sindaco per illustrare nel dettaglio la proposta di deliberazione posta al n.2 dell'o.d.g.

Il Dr. Rubino sottolinea che la scelta di aumentare le aliquote IRPEF è stata sofferta e non in linea con le intenzioni dell'amministrazione comunale che pure ha dovuto scontrarsi con la realtà del bilancio. Richiama a tal proposito la relazione che in merito è stata prodotta dal Responsabile del Servizio Finanziario e con cui è stata rimarcata la necessità di adottare interventi finalizzati ad ottenere maggiori entrate.

La nuova amministrazione intende analizzare i problemi della gestione comunale in un'ottica di piena trasparenza nei confronti dei cittadini che devono essere edotti circa le problematiche che l'Ente è chiamato a gestire e devono conoscere quindi i risultati attesi per cogliere il senso e le motivazioni di ciascun atto di programmazione. Esprime la volontà dell'Esecutivo e della maggioranza di intervenire nel 2023, con un nuovo provvedimento che consenta finalmente il ribasso delle aliquote. Il primo biennio dell'amministrazione sarà quindi impiegato per risanare una notevole esposizione debitoria del Comune di Moliterno nei confronti di terzi derivante, tra l'altro, da una transazione seguita ad una recente sentenza del Tribunale di Lagonegro, da una situazione debitoria non definita con Acquedotto Lucano SpA, dalla sottostima operata in precedenza su alcuni capitoli di spesa che elenca in maniera sintetica (spese bancarie, compensi a Nucleo di Valutazione, spese di energia elettrica).

Si sofferma poi sulla circostanza che il provvedimento adottato dalla Giunta Comunale in materia di IRPEF, non graverà in alcun modo sulle categorie di cittadini attualmente più vulnerabili a causa della crisi socio-economica generata dalla pandemia ma consisterà in un aumento medio di circa 8/9 € mensili di tassazione sui redditi certi di alcune fasce di popolazione.

Continua il suo intervento il Sindaco, richiamando una deliberazione di Consiglio Comunale del 07/06/2011, voluta dall'Esecutivo dell'epoca. Anche in quella circostanza si fece ricorso all'aumento dell'aliquota IRPEF per fronteggiare, tra gli altri, dei debiti con Acquedotto Lucano SpA. Nonostante siano trascorsi dieci anni da quel provvedimento, ad oggi la situazione risulta essere ancora irrisolta. L'amministrazione comunale, quindi si trova a dover affrontare definitivamente un problema ereditato senza avere contezza di come le risorse derivate dall'aumento del 2011 siano state realmente impiegate.

Il Sindaco chiarisce, poi, che non c'è in queste affermazioni, alcuna voglia di accusa o polemica, in quanto è comprensibile che chi si è trovato a amministrare in passato ha comunque incontrato delle difficoltà, ma chiede ancora una volta al consiglio comunale tutto, un atto di responsabilità che possa condurre anche ad un confronto costruttivo per il bene del paese.

Chiede ed ottiene la parola il consigliere Acquafredda il quale, nel replicare a quanto espresso dal Sindaco, sostiene che l'aumento dell'addizionale IRPEF deliberato nel 2011 per una percentuale dello 0,2%, non era

motivato dalla necessità di assolvere solo ad eventuali pendenze con Acquedotto Lucano. In una fase successiva all'approvazione della delibera, l'amministrazione si è determinata a non pagare seguendo le indicazioni dei tecnici allora coinvolti nel procedimento. Rilegge testualmente l'intervento che nel corso del consiglio comunale del 2011 fu espressione dell'allora consigliere Rubino, oggi Sindaco, e del consigliere Lapadula, per sottolineare come in quel contesto vi fosse assoluto dissenso della minoranza rispetto ad ogni aumento di tassazione. Il momento storico in cui l'amministrazione Tancredi si muoveva nel 2011 era, però, notevolmente diverso a causa di un sempre più pesante abbattimento dei trasferimenti dello Stato e di entrate proprie sempre più limitate.

A questo punto passa alla lettura di un documento che chiede di allegare al deliberato (allegato "A"). In conclusione chiede che sia verbalizzato un ulteriore chiarimento. Il consigliere Acquafredda specifica che da quanto si legge negli atti, la somma che si ricava dall'aumento dell'addizionale avrebbe potuto essere coperta inserendo tra le previsioni di entrata € 90.000,00 derivanti dal trasferimento bonus gas ormai consolidato. Inoltre € 40.000,00 sono stati previsti in uscita solo in via prudenziale per cui a conti fatti, le aliquote IRPEF avrebbero potuto addirittura essere diminuite.

Il presidente dà la parola al consigliere Lapadula in quanto chiamato in causa. Si dice stupito per la perspicacia del consigliere Acquafredda che ha addirittura richiamato un atto così datato, senza poi preoccuparsi di capire come mai in dieci anni non sono stati pagati i debiti di cui si discute.

Interviene a questo punto nella discussione, il consigliere Di Lascio che si dice stupito dell'attività posta in essere dall'attuale maggioranza soprattutto perché da contestualizzare in un momento storico particolarmente delicato e difficile per molti cittadini. La decisione che si chiede di condividere e votare in seno al consesso comunale, desta disappunto a fronte di entrate notevoli che non si sono mai realizzate prima. A suo dire, in nessun comune, in questo momento storico e con entrate così rilevanti si sarebbe mai immaginato di aumentare la tassazione. Da' poi lettura di un documento che chiede di allegare al deliberato (allegato "B").

Chiede ed ottiene la parola il Sindaco per spiegare meglio le motivazioni che sottendono all'approvazione del provvedimento. In via preliminare definisce macabre alcune battute e di cattivo gusto i riferimenti del consigliere Acquafredda a persone che purtroppo non ci sono più. Risulta agli atti che Acquedotto Lucano SpA ha richiesto il pagamento e diffidato l'Ente ad assolvere, mentre oggi si nega ancora l'esistenza del debito dando la colpa agli uffici.

Specifica poi che i fondi RIPOV più volte richiamati negli interventi di minoranza, non sono fondi che possono essere utilizzati indiscriminatamente ma serviranno a bilanciare il miglioramento di servizi che ad oggi sono in sofferenza. Mancano le risorse per pagare le utenze quindi è obbligo della parte politica occuparsi del problema e finalmente risolvere problemi irrisolti negli ultimi dieci anni. A tal proposito, nel sostenere che non vi sono alternative se si vuole intraprendere una sana gestione, invita il consigliere Acquafredda ad incontrare quanti, a vario titolo, rivendicano crediti.

Chiede ed ottiene nuovamente la parola il consigliere Acquafredda il quale sottolinea che non vi è alcuna mistificazione in quanto sostenuto nel suo intervento e chiarisce che non si intende addossare alcuna colpa agli uffici rispetto a vicende tra l'altro documentabili. Per quanto attiene i fondi RIPOV dichiara che il loro utilizzo alleggerisce altri capitoli di bilancio liberando risorse e contesta il ritardo nella ripartizione dei fondi destinati alle imprese, già disponibili con il bilancio 2020.

A questo punto interviene nel dibattito la consigliera Angela Latorraca la quale dice di assistere ad uno scenario penoso. Le reciproche accuse non servono ed il senso di responsabilità più volte richiamato dal Sindaco, deve caratterizzare l'attività di chi governa. Il gruppo consiliare da lei rappresentato, purtroppo, non può condividere tale decisione in quanto, nonostante la lettura dei documenti disponibili, non vi può essere contezza sulla reale situazione finanziaria dell'Ente. Si dice perplessa rispetto agli stessi termini utilizzati nella relazione da cui muove la decisione di aumentare l'addizionale IRPEF, in cui si parla di poste inserite in via prudenziale. Ogni decisione deve essere presa pesando e valutando le conseguenze che da essa derivano. Avrebbe voluto intravedere nelle pieghe del bilancio, possibili risparmi e redistribuzione delle risorse e non mero aumento della tassazione motivo per cui preannuncia il voto contrario del gruppo consiliare Rivivi Moliterno.

A questo punto, il Presidente invita l'Assemblea a pronunciarsi sulla proposta sottoposta

IL CONSIGLIO COMUNALE

uditi gli interventi del Sindaco, dei consiglieri di maggioranza e minoranza,

Con n.8 (otto) voti favorevoli, n.4 (quattro) voti contrari (Acquafredda, Ditrani, Angela Latorraca, Dilascio) espressi in forma palese ed ottenuti per alzata di mano

DELIBERA

1. Di approvare la proposta così come formulata.

Successivamente, attesa l'urgenza di provvedere in merito,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con n.8 (otto) voti favorevoli espressi in forma palese ed ottenuti per alzata di mano e n.4 (quattro) astenuti (Acquafredda, Ditrani, Angela Latorraca, Dilascio)

DELIBERA

Di rendere la deliberazione immediatamente eseguibile.

Il presente verbale viene letto e sottoscritto come segue:

Il Presidente del Consiglio
f.to Rocco FERRARA

Il Vice Segretario Comunale
f.to Rossella MONTESANO

Referto di pubblicazione

(art. 32, comma 1, L. 18 giugno 2009, n. 69)

Ai sensi dell'articolo 124, comma 1, del D.lgs. n. 267/2000, il sottoscritto attesta che la presente deliberazione è stata pubblicata in data odierna nel sito webistituzionale di questo Comune accessibile al pubblico per rimanervi per 15 giorni consecutivi.

Moliterno, lì **10/05/2021**

Il Responsabile della Pubblicazione
f.to MARCHESE MARIA

Certificato di esecutività

(art. 134, comma 3, D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267)

Visti gli atti di Ufficio,

S I C E R T I F I C A

che la su estesa deliberazione:

- E' stata altresì comunicata con lettera prot. n. del , al Prefetto di Potenza, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 135, comma 2, del D.lgs. n. 267/2000;
- È stata dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4, D.Lgs. 267/2000);

Dalla Residenza comunale, lì **10/05/2021**

Il Vice Segretario Comunale
f.to Rossella MONTESANO

Si attesta che la presente è copia conforme all'originale per uso amministrativo.
Dalla residenza comunale, lì **10/05/2021**

Responsabile AREA ECONOMICO FINANZIARIA
Dr.ssa Rosa CAVALLO